



GT - IL GIORNALE DEI TRASPORTATORI

Anno XXI
Ottobre 2011
N. 225

Una copia € 2,10
Annuale € 21

Periodico d'informazione sulle politiche e sui problemi tecnico-economici-commerciali del trasporto merci italiano

La crescita del costo delle materie prime spinge verso l'alto il prezzo dei pneumatici

Sono ancora in tensione i prezzi dei pneumatici. Il forte incremento del costo delle materie prime sta spingendo verso l'alto i listini: basti pensare che dal dicembre 2010 al maggio 2011 il prezzo della gomma sintetica (e, per l'esattezza, della SBR - stirene butadiene rubber) è aumentato del 66%, mentre quello del nero di carbonio è aumentato del 36%. Questi incrementi - calcolati dall'Associazione nazionale



rivenditori specialisti di pneumatici/Federpneus sugli indici
(segue a pagina 6)

Pagina 6



della Federazione gomma plastica di Confindustria - sono strettamente legati al forte sviluppo della motorizzazione in tutto il pianeta. Contrariamente a quanto avviene in Italia e in Europa, la produzione e la diffusione di autoveicoli e di veicoli industriali e commerciali è infatti in forte crescita in quel resto del mondo in cui lo sviluppo economico ha ripreso vigore, ciò che ha determinato forti tensioni sui prezzi delle materie prime e conseguentemente anche su quelli dei componenti per la produzione di pneumatici.

Una fortunosa coincidenza

Il settore dei pneumatici ha avuto negli ultimi anni anche in Europa e in Italia un andamento abbastanza positivo, in



quanto la diffusione dei pneumatici invernali ha consentito di compensare l'impatto della

crisi economica globale, permettendo ai produttori e ai distributori di pneumatici di assorbire parte dell'aumento di costi determinato dalle tensioni sul mercato della gomma naturale e sintetica. Persistendo però una forte lievitazione dei prezzi delle materie prime, un aumento dei listini dei pneumatici è stato inevitabile e si prevede che altri aumenti possano verificarsi nel prossimo futuro.